

Un dramma della gelosia in riva al Lago dei cigni

Amleto sullo schermo, però è l'opera

Addio a Iaia Fiastrì, regina della commedia musicale. Firmò "Aggiù" un posto

Jean-Louis Trintignant: "A teatro quando recito la guerra e la morte penso a

Hollywood senza idee corre ai ripari con i remake

# La ballata di Johnny e Gill, una contemporanea meditazione sulla Bibbia

Al teatro Gobetti di Torino fino al 20 gennaio



TEMPI MODERNI

Mujica, 12 anni al buio. Il regista: "Nel film la storia vera di un uomo mai sconfitto"

FULVIA CAPRARA

La guerra è finita? Guerra è sempre

GIANNI RIOTTA

In provincia di Cuneo le prime smart factories italiane

CHIARA PRIANTE

CONDIVIDI



OSVALDO GUERRIERI

SCOPRI TOP NEWS



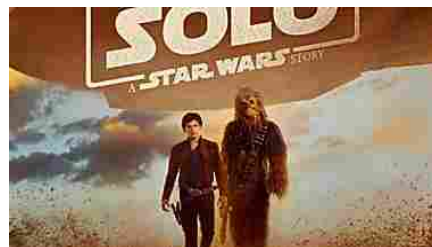
Publicato il 09/01/2019  
Ultima modifica il 09/01/2019 alle ore 10:39

Se state pensando a come investire tre ore del vostro tempo, potreste prendere in considerazione l'idea di andare al Gobetti dove è in scena "La ballata di Johnny e Gill", spettacolo scritto e diretto da Fausto Paravidino, che il Teatro Stabile di Torino ha prodotto con una mezza dozzina di confratelli tra italiani e europei di area francofona.

Il motivo per cui non sarebbe del tutto bizzarro sacrificare una cospicua stringa di tempo libero in un'impresa come questa, è tutto contenuto nell'esca che Paravidino lancia all'ipotetico spettatore. Lo chiama con un'impresa dai mille tentacoli e dalle innumerevoli facce, oltre che dalle lingue mutevoli e sovrapposte. In una parola, gli spiattella sotto gli occhi un "monstrum". Che non è un semplice colossal dal linguaggio contemporaneo, ma una meditazione, anch'essa tutta contemporanea, su due episodi della Bibbia: la costruzione di Babele con la relativa confusione delle lingue e il destino enigmatico di Isacco che, senza discutere, obbedisce alla voce che gli ordina di partire verso la terra che Dio prima o poi gli indicherà.

Che tutti noi si viva a Babele è fuori discussione. Che ci siano uomini e donne

VIDEO CONSIGLIATI



Solo: a Star Wars Story - Guardalo su CHILI

chili.com



Le lacrime di Lady Gaga: "Difficile per una donna essere presa sul serio"



disposti a sfidare mari e deserti pur di raggiungere una terra sconosciuta e salvifica è altrettanto sicuro. Dunque la Bibbia parla anche a noi e di noi. Questo deve avere pensato **Paravidino**, che poi, nel momento di mettere nero su bianco, l'ha presa larga. Con l'attrice e performer Iris Fusetti è volato a New York, quintessenza della nuova Babele, e qui ha cominciato a ideare laboratori e a imbastire improvvisazioni. Dopo di che è rientrato in Europa, ma nei Paesi dove si parla francese, e ha continuato il lavoro. Ciò spiega perché nello spettacolo inglese e francese dominano per una buona metà del tempo.

Abramo e sua moglie Sara si sono intanto trasformati in Johnny e Gill. Partono dalla loro terra e non sembrano diversi da quei migranti su cui tanto ci dividiamo. Incappano in predoni, sono taglieggiati, saltano su un gommone, toccano terra. E la terra è un'America vera o simbolica, dove però niente è semplice. C'è chi è arrivato prima di loro e difende con violenza la posizione, c'è la ricchezza che schiaccia e umilia. Ma poi le cose cambiano, la vita si spiana, arriva un figlio col suo matrimonio meticcio e Babele continua a generare ombre.

Ora non pensate che la sostanza di questa avventura sia di tipo concettuale. Lo spettacolo consiste in una successione continua di fatti e di stili. Ecco perché **Paravidino** può parlare legittimamente di "Ballata", ecco perché il suo spettacolo è un continuo rincorrersi di episodi come si ci trovassimo in un serial "on the road" o in un interminabile fumetto. Niente di male. Questo è **Paravidino**, scrittore di mano leggera, teatrante di vena comico-parodistica, che qui non esita ad affastellare cabaret e cinema, mette in satira i talk americani con le esagerazioni, gli applausi e le risate a comando (come da noi), apre al musical e alle canzoni in play-back, fa largo uso di maschere, impone agli attori più di gridare che di parlare e poi e poi...

Sembra lo spettacolo di un insaziabile. Quando e dove si fermerà? Per fortuna l'impianto è solido, le luci, le scene iper tecnologiche e gli infiniti costumi sono sapienti, spiritosi, e i sette attori di varia nazionalità (of course) si spendono con persuasiva abnegazione. Oltre a Federico Brugnone e a Iris Fusetti, che restano sempre Johnny e Gill, gli altri, compreso lo stesso **Paravidino** spesso in vistosissime camicie hawaiane, si impegnano nei diversi personaggi che di volta in volta la favola richiede. Molti gli applausi, soprattutto da parte dei giovanissimi che, alla prima, hanno affollato la sala sicuri del fatto che quel linguaggio sia essenzialmente roba loro.

Al **teatro Gobetti** di Torino fino al 20 gennaio.

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Antifurto Verisure con controllo da Smartphone. Promo -50% Gennaio. Calcola preventivo

Verisure



I gatti sulla neve del centro Italia "conquistano" i siti Usa

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

**immobiliare.it**  
La tua prossima casa **CERCA**

Sponsorizzato

Taboola Feed

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.